

ROTARY CLUB PORTOFINO

DISTRETTO 2030



BOLLETTINO N° 24

Giugno 2009

Anno Rotariano 2008 - 2009

(Riservato ai soci)

LISTA SOCI

1 ALBERANI	Alberto	25 LEONARDI	Silvio
2 ANFOSSI	Beppe	26 MALAN	Riccardo
3 ANTOLA	Alessandro	27 MAGLIANO	Giovanni
4 AVANZINO	Michele	28 MARINO	Josè
5 BIGATTI	Gian Luigi	29 MENADA	Stefano
6 BRAVO	Giovanni	30 MIROLI	Luigi
7 CANAVESE	Clizia	31 ORSO	Luigi
8 CASSINELLI	Roberto	32 OTTOLIA	Andrea
9 CIURLO	Luca	33 PARODI	Paola
10 CORRADO	Francesco	34 PESCE	Susanna
11 COSTA	Giovanni	35 PICCARDO	Ilaria
12 CROSA DI VERGAGNI	Antonio	36 RIVA-DALL'ASTA	Maria Pia
13 CUOCOLO	Lorenzo	37 ROSINA	Antonio
14 DE BARBIERI	Enrico	38 SEGALA DI SAN GALLO	Massimiliano
15 DE MARINI	Anna Maria	39 TAGLIAFERRO	Paola
16 DUGNANI	Luisa	40 TESTINO	Sergio Adolfo
17 FELICI	Renzo	41 TONANI	Pasquale
18 FRANCISCI	Ginevra	42 TORIELLI	Giancarlo
19 FUSELLI	Mario	43 TORIELLI	Massimo
20 GALLI	Lorna	44 TORRE	Marco
21 GALLO	Domenico	45 TRAVERSO TARDY	Francesco
22 GHELARDI	Marcello	46 VILLA	Fabrizio
23 GIOVALE	Massimo	47 ZARBANO	Alessandro
24 GUATELLI	Ines	48 ZERBONE	Aldo

NOTIZIE DAL DISTRETTO

LE NOSTRE RIUNIONI CONVIVALI

Mercoledì 3 Giugno 2009

Santa Margherita Ligure - Grand Hotel Miramare:

Ore 20,15 Conviviale: relatore **dott. Luca Martinetti Osculati** sul tema: "Il tulipano ed i subprime, ovvero l'attuale crisi economico-finanziaria analizzata secondo i principi della finanza comportamentale".

PRESENTI 11 SOCI SU 48:

Alberani, Antola, Crosa di Vergagni, Felici, Galli, Gallo, Ghelardi, Giovale, Ottolia, Parodi, Testino

CONSORTI: Andreina Carbone di Ghelardi, Anna Maria Ripa di Testino,

OSPITI DEL CLUB: Dott Luca Martinetti Osculati socio del R.C. Monza Est_

PRESIEDE LA SERATA : IL PRESIDENTE AVV. DOMANICO GALLO

La relazione tenuta dal Dott Osculati è stata molto tecnica , ma non per questo interessante e comprensiva ai soci ed ospiti presenti

L'obiettivo della chiacchierata come dichiarato dal relatore è stato quello di presentare in chiave non convenzionale , alcune problematiche finanziarie per tentare di darne una interpretazione dei fatti

Per questo l'esposizione parte dal XVII sec in Olanda, nel Golden Age., Nel 1636 nessuno si era accorto che in un percorso di crescita di valore, un bulbo di tulipano era giunto a valere quanto la paga di un mese e mezzo di un carpentiere

Quella fu la prima "bolla" di un mercato finanziario

Ad essa seguirono altre "bolle" :

In Francia la Compagnia del Missisipi che era nata per voler curare i rapporti con le colonie era diventata una speculazione

In Inghilterra la Compagnia dei Mari del Sud, prosperava senza che la gente sapesse bene come la Compagnia operasse in quei quadranti del mondo

E' tutto uguale ad oggi che abbiamo avuto le bolle dei titoli tecnologici e poi dei prodotti subprime

Il relatore quindi ha dichiarato che questi eventi non nascono solo da una dimensione emotiva.

E apre una parentesi ritornando al passato: sono nate intanto le teorie filosofico-matematiche di Pascal, di Fermat , che portano alle teorie dei numeri.

Con esse si sviluppa il primo concetto finanziario di rischio e nel 1952- Markoviz enuncia la teoria che "la diversificazione riduce la possibilità delle perdite" e per questo prende il Nobel dell'economia.

Il 1929 fu l'anno della grande crisi, ma prima di essa, in quello stesso anno nel mondo c'era la grande euforia del progresso, e l' euforia era aggressiva e tendeva alla speculazione fino a che venne il martedì nero del 29 Ottobre .

Dopo di ciò fu introdotto in USA un sistema di controllo, per evitare che si potessero ripetere fatti analoghi.

Ma se c'è la scienza statistica, se sono stati messi in atto sistemi di controllo perché avvengono ancora "le bolle" speculative ?

Secondo l'oratore non c'è risposta, gli analisti ne stanno ancora ricercando le cause.

Il problema è il comportamento dell'individuo, tra le persone esistono i pessimisti, gli ottimisti e i temporeggiatori e con le loro risposte disorientano i mercati, quindi non si può mi fare tesoro del passato.

Comunque invece il mercato risponde a leggi di gravità finanziaria secondo le quali le azioni prima o poi crollano, le bolle prima o poi esplodono

E questi eventi sono le risposte a momenti di pazzia collettiva degli individui

Un esempio è significativo della irrazionalità umana. Alla domanda: Vuoi giocare a testa e croce con la posta che hai la possibilità di guadagnare 11 se viene testa e di perdere 10 se viene croce. Non tutti rispondono in modo sicuro "sì", in alcuni la paura della perdita 10 li frena. Invece razionalmente il gioco è sempre vincente percentualmente di 50 cent a giocata.

Un altro esempio è la propensione a vendere: quando la propria ricchezza potenziale è superiore al tenore di vita che si conduce, l'individuo dovrebbe essere portato a vendere. Ma non sempre è così.

Questi fatti esemplificati non sono regole di mercato. Ma se le bolle non possono essere previste , almeno possono essere gestite.

Per fare questo è necessario conoscere la "storia dell'economia", è utile studiare la "teoria del caos", ed è importantissimo è capire la "finanza comportamentale" .

Le aziende devono avere tra il proprio personale figure che conoscano a fondo i primi due assiomi.
I private bankers che curano i patrimoni privati, devono comprendere le famiglie che possono trovarsi a gestire dei rischi, e quindi devono dedicarsi alla finanza comportamentale.
Il loro compito è quello di studiare i profili dei clienti con alcuni basilari indicatori : il grado di rischio che sono disposti ad assumersi, il tempo che pongono al ritorno degli investimenti , il rendimento atteso.
I Private bankers sui grandi patrimoni gestiscono anche il rapporto tra capitale e altre parti del patrimonio , come gli immobili..
Dopo il 1989 si sono susseguiti tempi burrascosi
Tra il 1998-99 la bolla tecnologica
Nel 2000 la bolla di internet (dove molte aziende, con l'apertura al mercato globale, hanno ricevuto ingenti perdite)
Nel 2001 c'è stato lo scossone dell'11 settembre con conseguenze nel 2002
Poi un periodo di qualche anno relativamente tranquillo fino alla bolla dei prodotti subprime del 2007-2008

Molte le domande dei presenti stimolate dalla brillante relazione

Mercoledì 10 Giugno 2009

Santa Margherita Ligure - Hotel Regina Elena

Ora 20,15 Conviviale: relatore **sig. Giorgio Passerella**, responsabile della Nautor-Swan per Italia e Principato di Monaco, sul tema "Il mondo della vela".

PRESENTI 13 SOCI SU 48:

Bigatti, Bravo, Crosa di Vergagni, Cuocolo, Dugnani, Felici, Galli, Gallo, Magliano, Ottolia, Piccardo, Tonani, Torielli Giancarlo

CONSORTI: Roberta Clavarino di Felici, Piergiorgio Ciana di Galli, Francesca Gastaldi di Gallo, Alessandra Crippa di Magliano, Testino Umberto di Piccardo, Francesca Masnata di Torielli Giancarlo

OSPITI DEL CLUB : Giorgio Passalacqua e Signora Giulia

PRESIEDE LA SERATA : IL PRESIDENTE AVV. DOMANICO GALLO

Per la serata del 10 giugno la scelta dell'argomento - "Il modo della vela" - ha fornito la giusta motivazione per scegliere di svolgere l'incontro conviviale in spiaggia, a pochi passi da rumore del mare sui ciottoli ed avvolti dalla brezza di giugno quando l'estate è appena alle porte.
All'Hotel Regina Elena è stato possibile abbinare l'ambiente sportivo del mondo della vela e la spiaggia, allo spirito del Rotary ed all'eleganza di un servizio 4 stelle.
Giorgio Passerella ha preparato per noi immagini di regate, barche, equipaggi e splendide località di mare, che hanno fatto da leitmotiv per tutta la serata.
Giorgio ha partecipato a due edizioni di Coppa America con il team "Mascalzone Latino" , la prima volta come componente dell'equipaggio, la seconda come organizzatore principale della spedizione a Valencia. Il suo intervento a supporto delle immagini è stato dunque affascinante perché ha svelato molti aspetti della organizzazione non conosciuti ai più, ha citato di incontri con skipper famosissimi come Paul Cayard , con i quali esiste un agonismo acceso, ma sempre una grande correttezza





Mercoledì 17 Giugno 2009

Santa Margherita Ligure - Grand Hotel Miramare:

Ora 20,15 Conviviale - relazione del Presidente Avv Domenico Gallo . "Sintesi di un anno rotariano" - consegna Paul Harris Fellow.

PRESENTI 25 SOCI SU 49:

Anfossi, Antola, Bravo, Costa, Dugnani, De Marini, Felici, Fuselli, Gallo, Ghelardi, Giovale, Guatelli, Magliano, Malan, Menada, Miroli, Orso, Ottolia, Rosina, Rossi, Segala di San , Torielli M., Torre, Traverso, Villa

CONSORTI: Maria Pia Consigliere di Antola, Francesca Gastaldi di Gallo, Andreina Carbone di Ghelardi Walter Montefiori di Guatelli, Giovanna Vigetti di Miroli, Ivana d'Auria di Segala di San Gallo, Margherita Salvaneschi di Traverso Tardy

VISITATORI ROTARIANI: Giorgio Fuselli R.C Golfo di Genova

OSPITI DEI SOCI : Linuccia Ruggieri di Torielli Massimo

PRESIEDE LA SERATA : IL PRESIDENTE AVV. DOMANICO GALLO

In apertura di serata il Presidente Gallo invita il socio Stefano Menada a presentare il nuovo socio **Dott ROSSI Marco**

Nato a Genova il 7 dicembre 1973 e residente a Genova in Corso Torino 15, celibe, il Dott Rossi opera sia con studio professionale privato di consulente essenzialmente presso amministrazioni pubbliche e dottore commercialista che come professore a contratto presso la facoltà di Economia e Commercio della Università di Genova

Entra al Club nella classifica : Insegnamento Universitario, Economia e Commercio, Ragioneria

Quindi il Presidente ha invitato Don Marco Torre al tavolo della Presidenza e gli ha consegnato il secondo assegno di importo € 1.500 che si unisce a quello già consegnato nella serata di Natale a favore della iniziativa del CEPLA .

Don Marco , ringraziando per la attenzione del Club all'innovativo progetto, ne ha descritto gli obiettivi, i programmi e gli sviluppi

L'iniziativa, lanciata a Santa Margherita, tende a dare un lavoro a chi lo ha perso e quindi a ridare fiducia e dignità a chi viene emarginato dal mondo del lavoro.

Le prime esperienze di solidarietà sono state fatte verso le attività degli agricoltori e degli imbianchini

Dopo la conviviale il Presidente ha tenuto la sua **RELAZIONE CONCLUSIVA**

Cari Amici e care Amiche,

questa Conviviale chiude l'anno rotariano 2008/2009 durante il quale ho avuto l'onore di presiedere il nostro Club.

Come da cerimoniale del Rotary utilizzo questo spazio concessomi per fare una sintesi di quanto realizzato nel corso dell'anno ed aggiungere alcune considerazioni sull'esperienza vissuta.

Ho suddiviso questa mia relazione in tre parti: la prima, doverosa, dedicata ai ringraziamenti, la seconda ai numeri e la terza ai commenti ed alle considerazioni.

In primis ringrazio, quindi, tutta la squadra, Consiglio, Presidenti delle Commissioni e Segretario.

Ringrazio il Consigliere Antola con la sua amicizia ed esperienza, non mi ha mai fatto mancare il suo consiglio.

Il Prefetto Anna Maria De Marini, sempre puntuale, che non si è limitata solo a garantirci le conviviali.

Il Segretario Dugnani efficace e presente, come pure l'Incoming President Ines Guatelli.

Ringrazio anche gli altri Consiglieri, Gianni Costa, Riccardo Malan e Luigi Orso e Pny Miroli.

Al Past President Beppe Anfossi un ringraziamento particolare: perché con grande amicizia e puntualità mi ha preso per mano e mi ha aiutato moltissimo.

Posso tranquillamente affermare che il Consiglio Direttivo è stato un laboratorio di esperienza, fantastico sul piano umano, nel quale pesi la disponibilità, il senso di amicizia ... le sfumature di spirito rotariano, soprattutto nei momenti di difficoltà.

Un'esperienza irripetibile.

I NUMERI.

Nell'anno 2008/2009 si sono tenute 35 riunioni, di cui 25 conviviali, 3 di affiatamento-pillole di Rotary, 1 annullata al fine di destinare il relativo importo della conviviale alla Rotary Foundation e 6 tavole Rotariane durante la scorsa estate.

L'assiduità media è stata del 48/50% circa.

Abbiamo partecipato all'Assemblea Distrettuale (2), al Congresso Distrettuale (4), al seminario sulla Leadership Distrettuale (2) ed ad altri Seminari del Distretto.

Abbiamo tenuto tre Interclub, uno con il Centro Storico, uno con il Genova Ovest (ricordo che è stato il primo Rotary Club di Genova che ci ha dato visibilità) ed uno, finalmente (come avevo promesso), con il Rotary Club Rapallo Tigulio al quale ha partecipato anche il Past Governatore Montalcini (visto che il nostro Club è nato nel suo anno di Governorato).

Siamo arrivati a 50 Soci.

E' un bel traguardo!

Ritengo che il nostro sia un Club molto bello; ovvero siete Voi tutti cari Soci a fare del Rotary Club Portofino un bellissimo Club.

Purtroppo il nostro caro Socio e fondatore Beppe Anfossi ci lascia per ritornare al suo Genova; mi dispiace ... non dico altro ... aggiungo solo che propongo qui che Beppe diventi nostro Socio Onorario ed al riguardo Vi invito ad accogliere per acclamazione detta mia proposta.

Ritengo di essermi attenuto al programma sui tre principali temi:

Rotary, con i caminetti; bellissima è stata quella relativa alla borsa di studio in tema di Rotary Foundation; ecc.;

Arte e cultura: ricordo le conferenze di illustri studiosi/critici del settore (il Prof. Manzitti, la dot.ssa Farida Simonetti; la conviviale sul "futurismo"; la conviviale a Villa Durazzo con il FAI; la conviviale del nostro caro socio Aldo Zerbone:

Polis: sono venuti a trovarci il Prefetto, il Presidente della Regione, Il presidente degli Industriali di Genova; i Sindaci del nostro territorio;

Ricordo con particolare commozione la Conviviale Natalizia, onorata dalla presenza del Vescovo di Chiavari.

Auspicio che detta conviviale possa diventare una "tradizione" per il nostro Club.

Nell'anno 2008/2009 il Club ha avuto un primo inizio di visibilità anche sui giornali: visibilità che in futuro, essendo oramai il ns. Club una realtà consolidata sul territorio e nell'ambito del Distretto non potrà che aumentare.

SERVICES.

Riguardo ai "progetti umanitari" abbiamo partecipato, unitamente ai Club di Genova, al progetto internazionale sulla "talassemia" in Marocco; al riguardo l'amico Paolo Gardino, fondatore del progetto che ha avuto il riconoscimento dal Rotary International come progetto 3H, è venuto a parlarci di questa iniziativa.

Tramite l'amico Don Torre abbiamo partecipato al progetto sul territorio "CEPLA" (Centro Preparazione al Lavoro), un progetto diretto a supportare persone che, per motivi diversi, non riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro oppure ne sono usciti o lavorano saltuariamente, ma soprattutto per ridare o dare dignità e fiducia a chi si sente emarginato dal mondo del lavoro.

Abbiamo ospitato Make & Wish, un'organizzazione no profit presente in cinque continenti, che ha la missione di esaudire i desideri dei bambini gravemente malati: secondo la loro esperienza, infatti, quando un bambino affetto da una grave malattia vede il suo desiderio realizzato, recupera la speranza e la forza di continuare a lottare perché capisce che niente è impossibile.

Abbiamo avuto un sincero ringraziamento dalla Rotary Foundation per il nostro contributo.

Abbiamo adottato due bimbi talassemici del Marocco. Ad Ines Guatelli il compito di continuare anche questa iniziativa.

Siamo stati dai Frati Cappuccini in occasione dell'anniversario dei 400 anni dell'ordine a Santa Margherita Ligure.

In conclusione, abbiamo destinato più del 20% del nostro c.d. "fatturato" ad iniziative umanitarie.

Mi fermo.

Un'ultima considerazione.

Ricordo che la filosofia del Rotary prevede che tutti noi si faccia: tutto il bene che possiamo, con tutti i mezzi che possiamo, in tutti i luoghi che possiamo, in tutti i modi che possiamo, a tutte le persone che possiamo.

Dobbiamo essere capaci di "servire al di sopra di ogni interesse personale": il motto principale del Rotary è proprio "Service above self".

In inglese "service" ha un significato più ampio del vocabolario italiano "servizio", perché equivale all'espressione "rendersi utili agli altri".

Cerchiamo allora di non essere solo soci di un Club, ma rotariani veri ed essere concretamente disponibili a "fare e dare con umiltà, generosità ed entusiasmo", senza mai dimenticare che la considerazione e il rispetto della collettività verso il Rotary sono strettamente correlati al modello di comportamento offerto da ciascuno di noi con la propria condotta di vita personale, professionale e sociale.

Come nella mia relazione programmatica del luglio scorso concludo, augurando a ciascuno di Voi di potersi riconoscere nei versi del Poeta e filosofo indiano (Premio Nobel) Rabindranath Tagore:

“Dormivo e sognai che la vita era gioia”
“Mi risvegliai e mi fu detto che la vita era servizio”
“Volli servire, e capii che proprio il servizio era gioia!”.
Grazie a tutti voi di essermi stati vicini in questo splendido anno.

Un lungo e sentito applauso è stato il ringraziamento che il Club ha voluto tributare a Domenico

Dopo di ciò come consuetudine il Presidente uscente in questa serata ha conferito le onorificenze , nel numero che al Club sono state assegnate nell'anno dal Rotary Internazionale.
Durante l'anno infatti il Club, svolgendo attività di service di vario genere, acquisisce titoli (si potrebbe dire “punteggio”) che il Rotary Internazionale gli riconosce.
Su richiesta del Presidente del Club verso fine anno, e verificata la copertura di merito acquisito, il Rotary Internazionale abbina la disponibilità di onorificenza al nome o ai nomi che vengono suggeriti
La “Paul Harris Fellow” dunque la massima onorificenza rotariana che può essere attribuita a soci rotariani o a non rotariani e come detto non viene definita all'interno del Club ma dal Rotary Internazionale.

Quest'anno le due PHF (PAUL HARRIS FELLOW – sigla che ovviamente sta a significare “amico di Paul Harris”, l'avvocato fondatore del Rotary nel 1905) sono state così assegnate

Luigi MIROLI

Con la seguente motivazione:

La sua professionalità e la sua bravura hanno fatto sì che il suo ristorante costituisca un punto imprescindibile del nostro meraviglioso territorio.

Don Marco TORRE

Con la seguente motivazione:

Con la sua umanità, con il suo quotidiano impegno e con il suo grande amore per il prossimo contribuisce a diffondere i valori dell'amicizia, dell'amore e della comprensione e delle relazioni amichevoli tra le persone ed i bambini.

Lunedì 29 Giugno 2009

Genova – Auditorium da Palazzo Rosso:

Ora 18,00 Cerimonia di passaggio delle consegne congiunta tra tutti i Club Genovesi –

Per il nostro Club tra il Pres. uscente **Domenico Gallo** e il Pres. entrante **Ines Guatelli**

PRESENTI 10 SOCI SU 48:

Anfossi, Antola, Gallo, Ghelardi, Guatelli, Marino, Menada, Rosina, Testino, Traverso Tardy

CONSORTI: Andreina Carbone di Ghelardi , Anna Maria Ripa di Testino, Margherita Salvaneschi di Traverso Tardy

OSPITI DEI SOCI : Dott.ssa Graziella .Guatelli di Guatelli

La cerimonia giunta alla 11^a edizione è parallela alla analoga che si è già svolta a Torino per il passaggio delle consegne tra i Presidenti dei Rotary Club Torinesi.

Si è aperta con le parole del Governatore Ermanno Bassi parole di ringraziamento per tutti i Club e tutti i soci, parole che esaltano lo spirito rotariano.

La cerimonia ha poi previsto il riconoscimento attribuito al Cardinale Angelo Bagnasco, quale genovese che nell'anno ha dato il maggior apporto alla Città

Il Presidente del RC Genova Est Anselmo Arlandini ha letto il curriculum e il nostro Presidente Gallo ha letto la motivazione

Il cardinale ha quindi voluto rivolgere alcune parole ai presenti, parole di attenzione sulla città di Genova e di attenzione al Rotary.

La cerimonia è continuata con una serie di slides che hanno inventariato i più importanti progetti svolti nell'anno, dapprima quelli fatti insieme quale il grande progetto talassemia, e via via senza alcuna distinzione di provenienza tutti gli altri.

E' seguita la vera e propria cerimonia del passaggio delle consegne degli 11 Club coordinata dagli assistenti Paolo Biondi e Gian Giorgio Parodi

E' seguita la vera e propria cerimonia del passaggio delle consegne degli 11 Club coordinata dagli assistenti Paolo Biondi e Gian Giorgio Parodi.



L'incontro si è avviato alla conclusione con l'assegnazione degli attestati ai Club. Anche quest'anno il nostro Rotary Club Portofino ha ottenuto l'attestato

Presidenziale per aver perseguito tutti gli obiettivi che si era imposto nelle quattro vie d'azione rotariana.

E' un lusinghiero risultato poichè in due anni di vita del Club abbiamo ottenuto due volte il prestigioso attestato.

La cerimonia si è conclusa con il passaggio delle consegne tra il Governatore Bassi e il Governatore Pastorini, con l'appuntamento a ritrovarci tutti per il prossimo anno.